

**OSSERVATORIO PERMANENTE PER LA VERIFICA
DELL'ANDAMENTO DEL FENOMENO DELLE DROGHE
E DELLE TOSSICODIPENDENZE
COMITATO SCIENTIFICO**

**LINEE DI INDIRIZZO SULLE METODOLOGIE E PRIORITA' PER I
FINANZIAMENTI PER LA RICERCA**

Il presente documento riscontra, con le precisazioni specificate successivamente, il seguente **Mandato** ricevuto dal Ministro, On.le P. Ferrero, in data 19.1.2007:

"Ricerca scientifica: il Comitato dovrebbe elaborare, in tempi brevi, un piano di respiro pluriennale sulle priorità di ricerca in materia di droghe, in particolare su quelle che rientrano nelle attuali competenze del Ministero della solidarietà sociale; l'Amministrazione metterà a disposizione una sintesi delle informazioni a propria disposizione sulle ricerche finanziate negli scorsi anni e, a proprio giudizio, suscettibili, per i positivi risultati conseguiti, di una prosecuzione o un rifinanziamento; l'Amministrazione informerà il Comitato sugli sviluppi delle ricerche ancora in esecuzione, preferibilmente integrate con audizioni dei Responsabili scientifici delle ricerche stesse."

Premessa

Si osserva, preliminarmente, che il Comitato condivide pienamente la indicazione strategica di definire una programmazione pluriennale nel sostegno alle ricerche. Ciò si rivela corretto non solo in termini di maggiore chiarezza del rapporto tra istituzioni e interlocutori della comunità scientifica, ma anche sulla base di considerazioni tecniche, in quanto tale approccio è l'unico che consente la promozione di ricerche "long term", a sviluppo longitudinale/prospettico, idonee a focalizzare i più tipici quesiti nel campo delle droghe e delle dipendenze.

Ciò premesso, si rileva, tuttavia, che sono in corso o in via di programmazione, in sede istituzionale, una serie di processi, amministrativi e anche legislativi, il cui esito, per la rilevante importanza generale, potrebbe avere un impatto importante anche sulla definizione delle priorità della ricerca scientifica, principale obiettivo del presente documento.

Il Comitato, pertanto, ha provveduto ad elaborare una serie di raccomandazioni per la Amministrazione, che sono già applicabili, se condivise dalla stessa, nell'utilizzo delle risorse per l'anno 2007, ma che potranno essere riviste, con una procedura analoga a quella stabilita per il Piano di Azione, in base ai risultati conseguiti nel primo anno.

All'interno delle priorità identificate, in molti casi, è ipotizzabile una graduazione nella realizzazione degli obiettivi, nella quale il primo anno potrebbe essere utilmente dedicato, a seconda dei casi, alla migliore definizione degli indicatori di studio, alla realizzazione di studi di fattibilità, alla messa a fuoco delle conoscenze esistenti e dei bisogni specifici di ricerca.

Contestualmente, si deve rilevare che le raccomandazioni del presente documento sono state elaborate quale cornice di riferimento generale della tematica, pertanto non si riferiscono specificamente alle risorse allocate nel bilancio di una specifica Amministrazione, ma piuttosto allo scenario nazionale complessivo. Si raccomanda, pertanto, che le presenti raccomandazioni vengano ampiamente diffuse dal MSS, sia agli interlocutori istituzionali, sia alla comunità scientifica, dalla quale si reputa sarebbe utile ricavare commenti e suggerimenti integrativi rispetto alle suddette raccomandazioni.

Non si può, comunque, evitare di sottolineare che la quantificazione delle risorse, specialmente nell'ottica di una pianificazione pluriennale, è assolutamente indispensabile per costruire un "Programma" di ricerca propriamente detto e un elenco di priorità effettivamente sostenibile.

Coordinamento

A differenza di quanto avveniva nella precedente organizzazione del Governo, il Ministero della Solidarietà Sociale (MSS) ha compiti, funzioni e competenze specifiche e non globali sui temi droga-correlati e sulla ricerca nel settore; diversi soggetti Istituzionali possono e, anzi, dovrebbero, mettere in campo risorse e ricerche in numero e budget anche maggiori del MSS. Si raccomanda, pertanto, l'avvio di opportuni contatti per tali soggetti, per evitare duplicazioni e sviluppare tutte le possibili sinergie (incluse quelle metodologiche, a partire dai contenuti del presente documento). Si ravvede anche l'esigenza di uno sforzo sinottico e trasversale con le altre Amministrazioni interessate per una migliore conoscenza delle ricerche (di dimensioni ed approccio diversi) fin qui condotte in Italia.

Resta ferma, tuttavia, la competenza del MSS rispetto al coordinamento della politica sulle droghe e, quindi, è ragionevole e conseguente il tentativo di identificare anche sulla ricerca una "policy" di livello nazionale; il MSS dovrà, quindi, farsi carico di avviare una discussione con gli altri soggetti istituzionali competenti, e di adottare le iniziative politiche del caso per un maggiore sostegno complessivo alla ricerca sulle droghe.

Si raccomanda, inoltre, che, a partire dal presente documento, il MSS si faccia promotore - nelle forme più opportune - di un più ampio dibattito con gli "stakeholders" del settore, a partire, ovviamente, dalla Comunità scientifica più impegnata nella produzione della ricerca, e dagli operatori, esperti e policy-makers che ne sono i principali utilizzatori dei relativi risultati. Tale dibattito non dovrebbe limitarsi alla discussione sulle priorità, ma affrontare anche tematiche quali il miglioramento delle interazioni tra il mondo della ricerca e quello dei servizi, l'accrescimento delle capacità di ricerca degli operatori, il maggiore utilizzo dei risultati della ricerca nella pratica clinica e nella definizione delle policy nazionali e locali. La sede più idonea per una sintesi di questo dibattito potrebbe essere una apposita sessione della prossima Conferenza nazionale sulle droghe e le dipendenze.

In relazione al proprio mandato di coordinamento, il MSS dovrebbe, inoltre, essere attivamente impegnato nel monitoraggio e nella valutazione delle "policies", obiettivo che richiede anche l'avvio di specifiche ricerche.

Elementi di carattere generale

Si raccomanda di utilizzare procedure di affidamento improntate alla trasparenza nella assegnazione delle risorse. In ogni caso, dovrà essere data pubblicità alle priorità stabilite dall'Amministrazione, alle procedure di selezione utilizzate e, in particolare, ai criteri per la valutazione delle proposte e ai risultati di tali procedure.

Si raccomanda l'utilizzo di *format* di presentazione dei progetti di ricerca idonei a migliorare la qualità e la valutabilità delle proposte; tale *format* dovrà prevedere, per lo meno, sezioni dedicate:

- alla descrizione dello stato delle conoscenze esistenti sull'argomento, e del valore aggiunto che la ricerca proposta ha rispetto al miglioramento di tali conoscenze;
- alla elencazione dei risultati attesi e delle relative possibili ricadute in termini di implicazioni per ulteriori ricerche e per la pratica operativa;
- alla descrizione del team di ricerca, con le relative esperienze specifiche riguardo alla tematica proposta e alle metodologie utilizzate.

Si ritiene molto opportuno l'utilizzo di procedure di "referaggio" per la valutazione della qualità dei progetti di ricerca.

In una fase successiva, preferibilmente tramite l'utilizzo del sito Internet, dovrà essere data ampia diffusione ai risultati delle ricerche finanziate.

Discipline e tipologie

Trasversalità

In linea di principio, si ravvisa l'opportunità di azioni di ricerca che possano contare su una forte trasversalità in termini di saperi, conoscenze, teorie, strumenti e prassi; conseguentemente, sarebbe utile promuovere la progettazione di studi di tipo multidisciplinare. Tuttavia, poiché questo approccio non è mai stato sinora messo in pratica, pare maggiormente fattibile mettere in pratica una strategia che, a differenza di quanto verificatosi in passato, copra tutti gli ambiti e le discipline di ricerca, senza privilegiarne alcuni in particolare.

Le istituzioni finanziatrici dovranno, comunque, operare affinché studi condotti su tematiche affini (omo- o etero-disciplinari) siano svolte nell'ambito di progetti multi-centrici, caratterizzati da economie di scala, sinergie e complementarità di competenze, maggiore rappresentatività della realtà nazionale complessiva.

Aree di intervento e paradigmi di lettura

Analogo criterio di "non discriminazione" si dovrà adottare rispetto ai vari paradigmi di lettura del fenomeno delle droghe e rispetto alle aree di intervento ("quattro pilastri").

Si suggerisce, inoltre, di dare priorità a ricerche che possano presentare effetti e ricadute, oltrechè dal punto di vista conoscitivo, da quello operativo, in particolare a livello di "policy" e a livello degli interventi territoriali.

Tipologie

Per quanto riguarda la tipologia delle ricerche, la varietà delle esigenze suggerisce uno sforzo per coprire differenti approcci (quantitativi, qualitativi, ricerca-azione/intervento); la scelta dell' approccio si baserà su elementi di tipo tecnico (livello e qualità delle conoscenze disponibili, efficacia dell' approccio rispetto alla specifica situazione, correttezza rispetto ai criteri metodologici "standard" per le singole discipline, ecc.).

Tematiche

Tenendo conto della necessità di focalizzare alcune priorità tra le numerose esigenze emerse, sulla base anche dell' opportunità di un riequilibrio rispetto alle politiche di supporto alla ricerca attuate negli scorsi anni, Il Comitato ha evidenziato due linee di interesse rispetto alle le tematiche da raccomandare per un sostegno da parte delle istituzioni:

- I consumi problematici e le loro conseguenze;
- I consumi nei "setting naturali" e le loro caratteristiche.

Sono state quindi definite quattro macroaree di interesse:

- policy
- interventi
- evoluzione del fenomeno e ricadute sulle politiche pubbliche
- innovazione

I componenti del Comitato, sulla base delle proprie specifiche esperienze, hanno identificato, inoltre, alcune tematiche specifiche, nell'ambito di queste macroaree, che senza presunzione di completezza, rappresentano in questo momento una priorità in quanto non sufficientemente coperte da precedenti iniziative (Allegato A)

Si segnala, infine, che il Comitato ha anche identificato come obiettivo fondamentale da perseguire il miglioramento delle informazioni di interesse istituzionale e dei relativi flussi, con particolare riferimento alle fonti utilizzate per la predisposizione della "Relazione annuale al Parlamento". Tuttavia, le relative tematiche non sono state incluse, al momento, fra quelle prioritarie, per una serie di considerazioni:

- analisi dei bisogni ancora in corso nell' ambito della stesura della Relazione per l'anno 2006;
- competenza delle singole Amministrazioni - nell' ambito de propri fondi ordinari - alla realizzazione degli eventuali adeguamenti dei flussi;
- opportunità di utilizzare i fondi di ricerca per gli studi propriamente detti, piuttosto che per tali flussi.

Il Comitato raccomanda, tuttavia, all' Amministrazione, di avviare al più presto le opportune azioni istituzionali per affrontare anche la soluzione dei problemi emergenti in questo settore e si riserva di rivalutare le proprie scelte sulla base degli sviluppi di tali azioni.

ALLEGATO A

Macro Area 1 **POLICY**

Tematiche:

Valutazione dei costi/benefici – ivi compresi i costi economici – dei diversi interventi di contrasto (“quattro pilastri”)

Valutazione dei costi materiali ed immateriali delle dipendenze patologiche

Valutazione delle ricadute delle politiche: analisi della validità degli indicatori di impatto a livello nazionale ed internazionale; stime dell’ economia criminale

Valutazione dell’impatto giudiziario e trattamentale dei meccanismi coattivi amministrativi e penali

Macro Area II **INTERVENTI**

Tematiche:

Valutazione degli esiti dei trattamenti nei servizi pubblici e del privato sociale (trattamenti biopsicosociali e riabilitativi a livello ambulatoriale, semiresidenziale e residenziale)

Valutazione delle metodologie e dei risultati degli interventi di prevenzione (servizi pubblici e privati, uffici di piano comunali)

Valutazione dell’offerta e degli esiti degli interventi di riduzione del danno e limitazione dei rischi

Valutazione dell’efficacia dei trattamenti delle dipendenze (revisioni sistematiche della letteratura scientifica)

Valutazione delle metodologie di presa in carico e dei trattamenti in tema di “doppia diagnosi”

Analisi epidemiologiche e ricerche sul funzionamento globale (individuale e sociale) dell’impatto di tabacco/alcol/gambling sulla popolazione dei consumatori problematici di droghe

Macro Area III

EVOLUZIONE DEL FENOMENO E RICADUTE SULLE POLITICHE PUBBLICHE

Tematiche:

Analisi dei mutamenti degli scenari, delle culture, degli stili dei consumi in relazione alla evoluzione del mercato

I modelli e le traiettorie di consumo nei setting naturali

“Storia naturale” e “carriera di consumo” delle diverse sostanze psicoattive e dei consumi psicoattivi *sine substantia*

La percezione dei consumatori dell’ uso “controllato” e “incontrollato” (prioritariamente per cocaina e “party drugs”)

I “controlli sociali” ed il loro ruolo (rituali e prescrizioni sociali relativi ai consumi delle diverse droghe) in subculture specifiche della droga

Valutazione del rapporto fra controlli sociali ed implementazione dei controlli legali

Relazione tra prevalenza dei consumi psicoattivi, modelli intensivi di consumo e danni correlati in gruppi di popolazione

Studi sulla diffusione delle principali manifestazioni di *addiction sine substantia* (gambling, shopping compulsivo, nuove tecnologie...)

Studi sulla diffusione del doping

Macro Area IV INNOVAZIONE

Tematiche:

Studi qualitativi su gruppi a difficile accessibilità (formulazione di nuove ipotesi di ricerca scientifica)

Meccanismi psichici correlati al mantenimento e alla replicazione delle esperienze di assunzione di sostanze

Studi di fattibilità di approcci terapeutici e organizzativi innovati e alternativi del sistema di intervento

Controlli sociali, strategie di autoregolazione dei consumi e ricadute sui modelli di intervento dei servizi